

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
ANTIMERIDIANA DEL 6 LUGLIO 2004, N. 193
PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE SANDRO DONATI**
Consiglieri Segretari supplenti **Adriana Mollaroli** e **Guido Castelli**

Assiste il Segretario del Consiglio regionale dott. Paola Santoncini

Alle ore 11,00 nella sala consiliare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, dichiara aperta la seduta del Consiglio regionale e passa alla trattazione del punto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO N. 123**, ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: " **Progetto obiettivo tutela della salute mentale 2004 - 2006** ".

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente, **prima di indire la votazione finale della proposta di atto amministrativo n. 123, emendata**, comunica che è stato presentato ed acquisito agli atti **un ordine del giorno** relativo all'argomento trattato, a firma dei consiglieri Mollaroli, Ricci, Procaccini, Franceschetti, Amati, Tontini e Luchetti e **lo pone in votazione. Il Consiglio approva l'ordine del giorno** nel testo che segue:

" IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE,

RILEVATO che la Commissione Affari Sociali della Camera ha avviato, da tempo, la discussione su un disegno di legge che, cancellando totalmente l'assetto normativo vigente sulla «salute mentale», riapre il dibattito sui principi e allontana l'obiettivo di un vincolo per una parte delle risorse finanziarie destinate al comparto socio - sanitario da destinare alla realizzazione ed al miglioramento dei servizi di salute mentale;

CONSIDERATO che nella nostra regione sono state avviate esperienze rilevanti quali il «progetto autismo» e «i servizi di sollievo» per il recupero dei soggetti affetti da disturbi mentali e per le loro famiglie;

RITENUTO che una revisione profonda della legge 180, come quella che pare profilarsi all'orizzonte, faccia fare molti passi indietro in questo campo e soprattutto vanifichi gli sforzi anche di carattere culturale fino ad ora sostenuti per un approccio diverso a problemi affrontati troppo spesso in passato con metodi rivelatisi poi sbagliati e inaccettabili;

RITENUTA necessaria un'azione incisiva da parte delle istituzioni per bloccare qualsiasi ipotesi di revisione normativa che vada nella direzione di cancellare le positive esperienze nate a seguito della legge 180/78;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. **ad intervenire** nelle sedi istituzionali adeguate per esprimere il proprio dissenso verso normative che vadano a rivedere profondamente i principi ispiratori della legge 180/78;
2. **ad intervenire** direttamente affinché le differenze nella qualità e quantità dei servizi di salute mentale presenti in regione vengano superate anche attraverso il conferimento delle risorse finanziarie necessarie;
3. **a realizzare**, entro i tempi di validità del Piano sanitario regionale, i contenuti del Progetto obiettivo tutela salute mentale ."

IL PRESIDENTE DI TURNO
Sandro Donati

I CONSIGLIERI SEGRETARI SUPPLEMENTI
Adriana Mollaroli

Guido Castelli